

riamente da soldi 13 a 16 la salma; onde computato ogni cosa verria a costare ducati 2 il moggio. Vi si fa pure gran quantità di zucchero intorno a Palermo, e sete a Messina; vi si pesca il corallo a Trapani, e vi è del bestiame assai, sebbene non è governato come si fa in queste bande. Vi si fanno alcuni panni grossi di lana che servono per vestito ai contadini, e i più fini vengono condotti in Sicilia di Catalogna, e molta quantità di saje e panni di seta da Fiorenza, oltra quelli che si conducono in Messina da Genova e Lucca. E si traffica assai, massime in Palermo, per rispetto del negozio frumentario.

Sono gli abitanti dell'isola uomini feroci e pronti d'ingegno; ma sebbene rissosi fra loro, e che ognuno porti l'arme, non si dilettono però di andare alla guerra, nè volentieri escono fuori della lor patria; il che procede dalla fertilità del paese dove stanno molto commodi ed agiati (1).

Hanno per il tempo passato usato diverse lingue, secondo che da diverse nazioni sono stati dominati; pur la lingua loro propria e materna è la italiana, la quale parlano assai bene e civilmente; e nel vivere, vestire ed altre cose si accostano in tutto all'uso italiano.

Nella giustizia si governano secondo la legge imperiale, conforme alla quale sono giudicate tutte le cause civili e criminali, nè alcuno può esser giudice che non sia dottore

(1) In altra scrittura dello stesso Ragazzoni, che verrà a proposito delle relazioni di Spagna, tornando su questo argomento, e particolarmente sulla difficoltà di cavar uomini da remo dalla Sicilia con i modi ordinari, racconta questa singolare costumanza:

« Per alcuni ministri a ciò deputati, si mette banco in diversi luoghi pubblici con danari, carte e dadi. Quivi concorrono diversi sviati e vagabondi, che non mancano, quali toccano danari, e i nomi loro si scrivono, e se gli sborsa 12 scudi per ciascuno, che sono tre paghe. Subito l'uno gioca i suoi con l'altro; quello che perde è immediate posto alla catena, dove per i 12 scudi che ha avuto è obbligato servire per sei mesi per rispetto del vitto e del vestito che si diffalca; e quello che ha vinto restituisce i 12 presi, e se ne va per i fatti suoi con i guadagnati; onde si può dire che l'uomo giuoca se medesimo alla galera. E questo è modo ordinarissimo; e quando con questo i ministri non han potuto trovare numero che basti per supplire al bisogno, pigliano espediente di comporre i banditi e di accordare i carcerati per debiti civili con i creditori, mettendo quelli al remo. »